

COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'OREFICERIA 30/P VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02650100247
Numero Rea	VI 264622
P.I.	02650100247
Capitale Sociale Euro	11.750 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144004

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	350	500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.789	7.286
II - Immobilizzazioni materiali	115.527	116.944
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.604	82.569
Totale immobilizzazioni (B)	176.920	206.799
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.646	1.185.377
Totale crediti	497.646	1.185.377
IV - Disponibilità liquide	513.262	90.085
Totale attivo circolante (C)	1.010.908	1.275.462
D) Ratei e risconti	13.630	14.049
Totale attivo	1.201.808	1.496.810
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.750	12.000
IV - Riserva legale	120.211	107.688
V - Riserve statutarie	119.498	91.529
VI - Altre riserve	(1)	(2)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.599	41.745
Totale patrimonio netto	307.057	252.960
B) Fondi per rischi e oneri	0	14.302
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	377.543	402.895
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.332	798.619
Totale debiti	509.332	798.619
E) Ratei e risconti	7.876	28.034
Totale passivo	1.201.808	1.496.810

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.430.937	2.793.349
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.526	19.340
altri	32.845	45.793
Totale altri ricavi e proventi	70.371	65.133
Totale valore della produzione	2.501.308	2.858.482
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	212.479	272.924
7) per servizi	653.261	844.716
8) per godimento di beni di terzi	312.402	373.083
9) per il personale		
a) salari e stipendi	883.879	901.962
b) oneri sociali	230.609	211.857
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.727	69.946
c) trattamento di fine rapporto	63.207	69.946
e) altri costi	520	-
Totale costi per il personale	1.178.215	1.183.765
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.488	22.651
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.497	3.277
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.991	19.374
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.488	22.651
14) oneri diversi di gestione	44.027	62.706
Totale costi della produzione	2.419.872	2.759.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	81.436	98.637
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	7
Totale proventi diversi dai precedenti	22	7
Totale altri proventi finanziari	22	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.425	6.716
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.425	6.716
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.403)	(6.709)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	12.000	27.500
Totale svalutazioni	12.000	27.500
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(12.000)	(27.500)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.033	64.428
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.993	22.683
imposte differite e anticipate	(559)	-

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.434	22.683
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.599	41.745

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non sono stati modificati i criteri di valutazione delle poste di bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 350, la voce evidenzia una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 150.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 176.920.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -29.879.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce "altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.789.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 4.789, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 4.789.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 115.527.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;

- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Apparecchi radiomobili	20%
Autocarri	20%
Arredamento	15%
Fabbricati	3%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	completamente ammortizzati
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti e pertinenziali. Il valore

attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Il costo di iscrizione del fabbricato abitativo iscritto a bilancio risulta in linea rispetto ai valori di mercato e, tenuto conto anche del criterio di cui all'art. 2426 punto 2) del codice civile circa la residua possibilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 56.604.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.102, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenziano partecipazioni:

Prisma Soc. Cooperativa Sociale Consortile per euro 3.000;

Unioncoop par a euro 25;

Linte Cooperativa Sociale A.r.l. pari a euro 25;

Job Mosaico Soc.Coop. Sociale Cooperativa sociale di Vicenza per euro 52.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I depositi cauzionali ammontano a euro 52.942 e sono riferite a caparre corrisposte in relazione ai contratti di affitto dei beni immobili detenuti dalla Cooperativa.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	176.920
Saldo al 31/12/2018	206.799
Variazioni	-29.879

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	138.360	296.431	82.569	517.901
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.074	180.028		311.102
Svalutazioni	-	-	0	0
Valore di bilancio	7.286	116.944	82.569	206.799

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	15.574	25	15.599
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	13.990	13.990
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.497	16.991		19.488
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	12.000	12.000
Altre variazioni	0	0	0	-
Totale variazioni	(2.497)	(1.417)	(25.965)	(29.879)
Valore di fine esercizio				
Costo	137.542	312.546	56.604	506.692
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.753	197.019		329.772
Svalutazioni	-	0	0	0
Valore di bilancio	4.789	115.527	56.604	176.920

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio in commento, in ragione ai risultati economici negativi conseguiti dalla partecipata, è stata completamente svalutata la partecipazione nella società cooperativa Goccia Social Sport Soc. Coop. sportiva Dilettantistica per euro 10.000.

Nel corso nell'esercizio in commento è stata inoltre svalutata la partecipazione in Solidarfidi per euro 2.000.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.010.908. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -264.554.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 497.646.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -687.731.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 435.623, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano il credito nei confronti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 513.262, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rileviamo in particolare depositi presso conti correnti bancari per euro 505.752.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 423.177.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 13.630.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -419.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 307.057 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 54.097.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	11.750					
Riserva legale ind.le	120.211	B	120.211			
Riserva statutaria ind.le	119.498	B	119.498	110.967		
Totale	251.459		239.709			
Quota non distribuibile			239.709			
Residua quota distribuibile						

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -14.302.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali. Tale fondo quanto ad euro 9.386 è stato utilizzato per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto e per euro 4.916 è stata rilevata una sopravvenienza attiva in ragione all'eccedenza dell'accantonamento effettuato rispetto al costo effettivamente sostenuto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 377.543.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 868. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 63.207.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per eurozero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 377.543 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -25.352.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 509.332.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -289.287.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai Soci per euro 26.294, fruttiferi di interessi e non postergati.

Rinuncia del socio al rimborso

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 38.800 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per Irpef in qualità di sostituto di imposta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	509.332	509.332

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.876.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -20.158.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.430.937.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 70.371, evidenziano ricavi per contributi, liberalità, sopravvenienze, arrotondamenti e rimborsi spese varie.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.419.872.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende le svalutazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie delle società :

- Cooperativa Goccia Social Sport per euro 10.000;
- Solidarfidi Consorzio imprese sociali per euro 2.000.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	7.993
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	559
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-559
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	7.434

Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 1.022. Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 36 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal prospetto che segue. Si precisa che il compenso è riferito al revisore Contabile.

	Sindaci
Compensi	3.120

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare nella nostra regione.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società. Ulteriori informazioni sono fornite nella parte seguente della Nota Integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 03 categoria 03 n. A144004 dal 31/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI-0078 con decorrenza 29/09/2000, ultima conferma 12/10/2018. Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la COSMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE****Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 856.409 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 73% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	883.879	633.882	249.997
oneri sociali	230.609	175.227	55.382
Trattamento di fine rapporto	63.207	47.300	15.907
altri costi del personale	520	0	520
Totale voce B9	1.178.215	856.409	321.806
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	6.655	2.947	3.708
Professionisti	38.286	38.286	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.223.156	897.642	325.514
Totale percentuale	100%	73%	27%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	37	40	9.250	10.000	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	2	2	500	500	0	0

Soci volontari	9	5	2.250	1.250	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	48	di cui volontari	7
n. domande di ammissione pervenute:	8	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	8	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	8	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	9	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	9	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	9	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	47	di cui volontari	5

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Il 2019, rispetto al 2018 ha visto un decremento del fatturato e della produzione, con una diminuzione del 12,2% se confrontati con l'anno precedente.

La diminuzione del fatturato è dovuta in particolare alla perdita della gara dello SPRAR - Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (ora rinominato SIPROIMI) gestito precedentemente su incarico del Comune di Vicenza e in collaborazione con il Centro Astalli, che è stato attivo solo fino alla fine del primo trimestre, e del progressivo ridimensionamento dei servizi di accoglienza a favore dei richiedenti asilo inviati dalla Prefettura di Vicenza. In parte queste perdite sono state compensate da nuove progettazioni avviate nell'anno quali l'intervento educativo di strada del Progetto Campo Marzo per il Comune di Vicenza, i laboratori espressivi in Casa di Cura Villa Margherita, l'aggiudicazione a fine anno, attraverso il consorzio Prisma, del bando per la gestione del Servizio di Accoglienza delle Persone in Estrema Povertà del Comune di Vicenza e del progetto Labirinto per l'ULSS 8 Berica a favore di utenti affetti da Gioco d'Azzardo Patologico. Gli strascichi delle conseguenze della quasi completa dismissione dei servizi per l'accoglienza dei richiedenti asilo, salvo nuove politiche governative

che permettano di riattivare servizi di qualità, si vedranno anche nel 2020 per il quale ad inizio anno, ante emergenza coronavirus, si prevedeva una ulteriore perdita di fatturato del 10-12%. Con l'avvento delle misure restrittive legate al covid-19 le prospettive si sono ulteriormente ristrette del 5-10% per l'impatto che esse hanno avuto sui servizi a favore dei minori in particolare (ludoteche, centri giovanili, centri estivi, progetti per la scuola, ...). A fronte di questo la cooperativa dovrà affrontare anche un aumento dei costi del CCNL di un 6-8% a seguito dell'adeguamento contrattuale stabilito tra le parti.

Tuttavia tornando al 2019 la cooperativa ha saputo puntualmente governare la decrescita mantenendo un risultato positivo e rafforzando il capitale sociale agendo particolarmente sulla conclusione dei contratti di lavoro del personale dedicato ai servizi andati in chiusura e sui recessi dai contratti di affitto degli appartamenti di accoglienza migranti.

La situazione finanziaria è addirittura migliorata grazie ad un migliore saldo in confronto agli anni precedenti da parte delle pubbliche amministrazioni, cosa che ha permesso di chiudere tutti i fidi accessi presso gli istituti bancari e di ridurre il prestito raccolto presso i soci.

La continuità occupazionale dei soci lavoratori, incrementati nell'anno di 3 unità (8 le nuove adesioni e 5 i recessi tra i lavoratori), e lo sviluppo ulteriore dell'offerta professionale della società sono priorità essenziali per la cooperativa al fine di tenere alta la qualità dei servizi offerti attraverso l'eccellenza della preparazione dei professionisti presenti, anche se negli anni si è chiesto ai soci e ai lavoratori di mettere sempre più del proprio in termini di tempo per quanto riguarda la formazione professionale.

Per venire alle attività svolte nell'anno d'esercizio in esame, molti sono i risultati che portano in ogni caso soddisfazione ai soci.

Nel 2019 la comunità terapeutica ha preso in carico 55 utenti nella Pronta Accoglienza Il Cedro, di cui 48 nuovi utenti, e altri 85, di cui 36 nuovi utenti, nel Modulo Specialistico (sede di Ca' Mosaico, due appartamenti comunitari e altri sedici appartamenti del servizio domiciliare). Al 31 dicembre, all'interno delle strutture comunitarie della cooperativa tra sedi residenziali e appartamenti, si stavano seguendo 57 alcol/tossicodipendenti. Il 70% degli utenti avviati ai percorsi di reinserimento sociale e occupazionale sono stati indirizzati alle comunità della Cosmo da 8 ULSS della Regione Veneto (praticamente tutte, tranne la bellunese n.1 Dolomiti). L'altro 30% sono stati accolti invece su incarico di 15 Aziende Sanitarie Locali di regioni italiane diverse.

Dopo un primo periodo, generalmente in Pronta Accoglienza, durante il quale la proposta terapeutica si focalizza sui tentativi di recupero delle abilità di gestione della propria persona e l'approfondimento delle problematiche legate ai comportamenti e alle abitudini tossicomani, una successiva fase di trattamento viene svolta nel Modulo Specialistico attraverso incontri di gruppo e sedute psicoterapeutiche, per non dire delle altre attività educative, riabilitative e ricreative. Parallelamente queste persone vengono avviate ad attività di tirocinio e stage formativi presso "Creativamente", il laboratorio di attività artistico-creative della cooperativa. Attraverso di esso, e la preparazione di materiali anche per mostre e mostre/mercato, si promuovono le capacità espressive ed artistiche dei pazienti. Successivamente coloro per cui si ritiene idoneo il passaggio ad una attività lavorativa vera e propria vengono inseriti presso varie cooperative sociali, come la consociata Job Mosaico SCS, oppure la Insieme SCS, la Verlata SCS o altre, anche attraverso il supporto del Consorzio Prisma, di cui la cooperativa è socia, o infine presso aziende del mercato.

Passando ora alla Casa di Accoglienza Alice Dalli Cani di Arzignano, durante il 2019 sono state ospitate 59 persone senza dimora in pronta accoglienza, 5 persone sono state inserite negli appartamenti (sistemazioni abitative rivolte ai soli residenti di Arzignano, che si gestiscono in maniera quasi completamente autonoma, rivolgendosi ai servizi della pronta accoglienza solo in casi specifici e in accordo con il Comune) e 2 persone hanno usufruito esternamente dei servizi della Casa di Accoglienza (docce, lavanderia, pranzo e/o cena, segretariato sociale).

La media delle presenze giornaliere è stata di 13,5 persone al giorno per un totale di 4.945 accessi.

Sono inoltre proseguiti il Progetto Rebus per la raccolta di eccedenze alimentari, e la collaborazione con i volontari dell'Associazione La Piccola Matita per le aperture domenicali, la conduzione di alcuni laboratori occupazionali, l'organizzazione di momenti di vendita dei prodotti laboratoriali ed il sostegno ad ospiti ed ex ospiti nel tempo libero.

Particolare gratificazione ha portato a fine anno veder finanziare il servizio attraverso due progetti, uno sostenuto da Fondazione Cariverona e un altro dal Fondo UNRRA del Ministero degli Interni, che assieme a quanto stanziato dal comune di Arzignano permetteranno quindi di dare continuità alla Casa di Accoglienza anche per tutto il 2020 e molto probabilmente parte o tutto il 2021.

Nell'ambito dell'accoglienza dei senza dimora, come citato precedentemente, la cooperativa ha preso in gestione a metà dicembre anche il Servizio di Accoglienza delle Persone in Estrema Povertà del Comune di Vicenza: gli utenti ospitati sono mediamente una sessantina nella struttura principale, l'Albergo Cittadino, e un'altra cinquantina all'interno dei cosiddetti "co-housing", 5 appartamenti in autogestione. Il servizio è a titolarità del consorzio Prisma che ha individuato in Cosmo l'esecutore operativo assieme ad un'altra sua associata, la Gabbiano 2.0. I primi mesi sono stati molto impegnativi per i passaggi di consegne, le migliorie messe in campo e soprattutto per far comprendere agli utenti la nuova organizzazione e le novità introdotte dalla nostra gestione.

Nel momento in cui si sarebbe potuto godere la messa a regime, che ci avrebbe permesso di centrare in pieno l'offerta tecnica proposta al Comune di Vicenza, è subentrata la pandemia che ha costretto a rivedere nuovamente tutto. Le ricadute di questo forte investimento peseranno sui costi 2020 ma si spera di iniziare presto a recuperare. E' stata gestita da quest'anno una ulteriore iniziativa in collaborazione con la Casa di Cura Villa Margherita di Arcugnano, che ha visto affiancare il nostro personale a pazienti della Casa di Cura. Il contratto prevedeva la gestione da parte di Cosmo della pianificazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di animazione, arte terapia e terapia occupazionale. Il lavoro è stato apprezzato tanto che è stato rifinanziato anche per il 2020.

Da ultime le attività a favore dei minori dell'equipe territoriale denominata La Ludo.

Anche nell'anno in questione le attività gestite sono state le seguenti: La Ludo di Vicenza, la ludoteca Girogioco di Caldogeno, il Centro Giovanile "Simone Greco" di Costabissara, i progetti di educativa individuale, le attività in alcune scuole primarie e secondarie di primo grado, il servizio di accoglienza scolastica anticipata nelle scuole primarie di Caldogeno, il doposcuola di Monteviale e del quartiere di Laghetto a Vicenza, ... E' stato avviato inoltre un progetto a titolarità del CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza che ci vede capofila assieme alla cooperativa sociale Radicà di Calvene e all'associazione Maranathà di Cittadella per una attività di sensibilizzazione in tema di rapporto tra giovani ed alcool. Il progetto è denominato "In direzione ostinata e consapevole" e si avvale di un fondo messo a disposizione dal Dipartimento delle Politiche Antidroga.

La gestione de La Ludo di via Puccini a Vicenza, servizio completamente svincolato da fondi pubblici da 9 anni ormai, si è consolidata attraverso una numerosa serie di proposte alla città, permette di guardare avanti con serenità e grazie pertanto a questa miriade di iniziative La Ludo comincia ad essere un progetto territorialmente conosciuto e riconosciuto.

Nonostante questi buoni risultati, l'equipe fatica a trovare un equilibrio data la frammentarietà dei servizi erogati che costringono il personale a continui ridimensionamenti o a cambi di mansione. Oltretutto la parcellizzazione degli interventi genera una difficile sostenibilità del settore, minato ad inizio 2020, come se non bastasse, dalle limitazioni imposte all'aggregazione e alla socialità minorile a causa del covid-19.

Sono continuate anche nel 2019 le numerose le iniziative di collaborazione con vari enti presenti sul territorio: le associazioni Centro Astalli Vicenza e Maranathà, i comuni di Arzignano, Caldogeno, Costabissara, quello di Vicenza e molti altri, le cooperative Job Mosaico, La casetta, Fai Berica, Tangram, Verlata, Verlata Lavoro, Insieme, Elica, Samarcanda, Gabbiamo 2.0, Nova, la Società cooperativa servizi all'autogestione, e il consorzio Prisma.

Si segnala inoltre, che seguito delle modifiche legislative introdotte all'art. 2477 in tema di Organi di Controllo e di Revisione Legale la scrivente società cooperativa ha dovuto provvedere, in forza delle novità legislative sopra indicate, alla nomina dell'Organo di Controllo.

Pertanto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 13/12/19:

- è stato deliberato l'accordo di risoluzione consensuale dall'incarico di revisione contabile con revisore Contabile della società dott. Alfredo Baù;
- sempre nel corso dell'Assemblea dei soci del 13/12/19 è stato nominato il Collegio Sindacale a cui è stato affidato anche il controllo contabile della società nelle persone dei Signori:
 - come Presidente: Alfredo Baù;
 - come Effettivo: Maurizio Vanzan;
 - come Effettivo: Andrea Giacomello;
 - come Supplente: Andrea Longo;
 - come Supplente: David Lanza.

MUTUALITA' INTERNA

ORE LAVORATE

Nel 2019 il totale delle ore lavorate dai soci è stato di 46.450 contro le 41.668 dell'anno precedente.

FORMAZIONE

Occasioni formative vengono costantemente organizzate per le varie équipe in base alle diverse professionalità, in particolare attraverso riunioni di équipe con i direttori di settore e le supervisioni terapeutiche cadenzate nell'arco dell'anno sia sui casi clinici trattati che sull'andamento delle attività. Qualora si verificano delle criticità occasionali (crisi gravi di utenti, decessi degli stessi, tensioni tra operatori, ...) vengono sempre garantite ulteriori supervisioni specifiche.

Vengono costantemente proposti gli aggiornamenti di formazione legati alla sicurezza secondo le norme di legge.

Ogni anno viene organizzata un'assemblea formativa su un tema proposto dai soci al CdA.

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Nel corso del 2019 si è svolta una sola assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente, a maggio. Tuttavia le occasioni d'incontro si sono moltiplicate. Particolarmente partecipati gli appuntamenti sul previsionale a febbraio, il momento di approfondimento del senso di appartenenza alla cooperativa per i nuovi soci e di rimotivazione per i vecchi ad ottobre, e una verifica sull'andamento dei settori e sulle prospettive per il 2020 nel mese di dicembre alla quale è seguita la cena sociale.

UFFICIO PROGETTI

Per garantire la continuità di occupazione lavorativa dei soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali è operativo in Cosmo l'ufficio progetti che monitora bandi pubblici e privati in cui presentare proposte progettuali innovative o che comunque integrino le risorse per i servizi già avviati.

Nel 2019 sono stati presentati numerosi progetti elaborati dall'Ufficio. Tra tutti Labirinto, Sportello Dimora, Servizi di Accoglienza per Persone in Estrema Povertà, Interventi a favore di persone alcol-tossicodipendenti senza dimora in area berica, Museum engagement for knowledge exchange, Campo Marzio - Azioni ed interventi per il contrasto alla grave marginalità ed alle tossicodipendenze, Start the Change e LaLudoHelpme sono quelli che sono stati finanziati.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristori.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 1.933. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2006	8.556	Riserva Statutaria Indivisibile
2006	60.715	Riserva legale Indivisibile
2007	32.478	Riserva legale Indivisibile
2008	11.795	Riserva legale Indivisibile
2012	19.289	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	15.468	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	2.937	Riserva Statutaria Indivisibile
2017	52.848	Riserva Statutaria Indivisibile
2018	58.119	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale e compensare la carenza di liquidità portata dal meccanismo dello split payment.

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018 ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano gli euro 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Tale delibera ha anche stabilito la non postergazione dei prestiti soci.

La cooperativa ha raccolto finanziamenti soci per euro 26.294 e quindi in misura inferiore al patrimonio netto. Si riepilogano i finanziamenti raccolti tra i soci:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
euro 26.294	2,75%		a richiesta	non postergati

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Verlata soc.coop.sociale a r.l., Verlata Lavoro Soc.coop.sociale a r.l., Samarcanda Soc.coop.sociale Onlus, Synergasia Coop.sociale Onlus, Orizzonti Coop.sociale a r.l., Elica soc. coop.sociale, Insieme soc.cooperativa sociale, Job Mosaico Soc.Coop.sociale a r.l., Gabbiano 2.0 coop.sociale

Onlus, Nova soc.coop.sociale , Società Cooperativa Servizi All'autogestione a r.l., Tangram soc.coop.sociale e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	15.785
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	240.345

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente è stata iscritta in detto albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative e Ricerca e sviluppo

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 95.554 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
ULSS 8 BERICA	02441500242	euro 4.075	03/10/2019	PROGETTO LABIRINTO (PROG. 344)
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	euro 1.933	07/08/2019	QUOTE CINQUE PER MILLE ANNO 2017 2016
FONDO SOCIALE EUROPEO Capofila Mondo MLAL	80154990586 NB: però questo è solamente il CF di MONDO MLAL	euro 5.475	31/10/2019	PROGETTO MONDO MLAL ONLUS prima tranche SUBGRANTING START THE CHANGE - 2019

Ministero Interno – area II – Fondo Lire UNRRA	80196170585	euro 89.547	12/12 /2019	Contributo Unrra Anno 2019 – Progetto Interventi a favore di persone alcol-tossicodipendenti senza dimora in area berica
---	-------------	-------------	----------------	---

Aiuti di Stato

Dalla sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la società inoltre non ha ricevuto Aiuti di Stato.

Si segnala che nell'esercizio la società ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento dell'Irap relativa all'anno di imposta 2018 per euro 2.246, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 55.599 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 20/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

BETTINI GIANNI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Bettini Gianni nato ad Arzignano (VI) il 29/01/1973 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.